



Il Ritorno dei Giganti: Perché la Portaerei è di nuovo il Cuore del Potere Globale - VIDEO

Pubblicato il 18/01/2026

Per anni il pensiero strategico ha considerato le portaerei come "dinosauri del Novecento", bersagli troppo costosi e facili prede dei droni low-cost o della guerra asimmetrica. Eppure, gli eventi recenti dimostrano **la riscoperta fondamentale della portaerei nella gara tra superpotenze**. Il dibattito sulla loro fragilità si è scontrato con un dato pragmatico: nessuna tecnologia offre la stessa **combinazione di proiezione di potenza e flessibilità politica**.

Sebbene droni e mine possano disturbare il traffico, non possono sostituire una **base aerea sovrana e mobile**. La capostipite di questa rinascita è la **USS Gerald R. Ford (CVN 78)**: un gigante da 110.000 tonnellate a propulsione nucleare, il primo nuovo design di portaerei statunitense degli ultimi 40 anni. Progettata per servire per mezzo secolo, questa nave trasforma la guerra navale grazie a una capacità di generazione di energia tripla rispetto alla precedente classe Nimitz.



Il Ritorno dei Giganti: Perché la Portaerei è di nuovo il Cuore del Potere Globale - VIDEO

Dalla Dottrina alla Pratica: I Casi Venezuela e Iran

L'importanza di questo strumento è stata riaffermata nel Mar dei Caraibi, dove il dispiegamento della USS Gerald R. Ford è stato il perno dell'operazione contro il regime di Maduro. Con il suo sistema di lancio elettromagnetico (**EMALS**), la Ford può lanciare una varietà più ampia di velivoli, dai pesanti caccia F-35C ai piccoli droni tattici, con una precisione e una frequenza (sortie rate) superiori del 25% rispetto al passato.

Parallelamente, nella crisi in Iran, l'annuncio del **movimento di due portaerei esercita una pressione psicologica enorme su Khamenei**. La loro "marcia di avvicinamento" non è solo uno spostamento di truppe, ma un atto di comunicazione strategica. Come affermato dall'Ammiraglio John Richardson, la letalità della Ford nasce dalla capacità di **combinare informazioni, navi, aerei e forze subacquee**, cambiando radicalmente il modo di operare e combattere in teatri complessi.

La Portaerei come Strumento di Diplomazia Coercitiva

La portaerei nel 2026 non serve solo a bombardare, ma svolge funzioni politiche cruciali. Agisce come potente fattore di **deterrenza**, impedendo l'escalation dei gruppi paramilitari regionali, e come **supporto al dissenso**, segnalando alle fazioni interne che **l'equilibrio di potere sta cambiando**.

Nonostante un costo di costruzione di circa **12,8 miliardi di dollari**, l'investimento si giustifica con la capacità di **spostare l'asse politico di un'intera regione** attraverso la sola presenza

fisica. Con la USS John F. Kennedy (CVN 79) in fase avanzata e i lavori già iniziati sulla futura USS Enterprise (CVN 80), gli Stati Uniti confermano che, in questo "ritorno al Novecento", il **peso militare tangibile conta più della retorica digitale.**

<https://www.youtube.com/watch?v=j26ppRiUBe0>